

La Navigazione: «Servono soldi Corse extra? Fiasco»

Il caso. Solo cinque partenze domenicali dal capoluogo Cattaneo ieri ha parlato di sbilanciamento su Como
L'ente ministeriale replica sulla scarsità delle corse

LORENZO BONINI

«Collaborazione con il Comune? Noi ci siamo, come nel 2015. Ma le corse extra avevano fatto registrare numeri inferiori alle aspettative». Navigazione Lago di Como, per bocca del direttore **Nicola Oteri**, interviene nel dibattito aperto ieri dalla nostra testata e che aveva visto l'assessore all'Attrattività **Giovanni Cattaneo** parlare senza mezzi termini di "discriminazione" di una sponda rispetto all'altra in quello che, invece, "dovrebbe essere un servizio pubblico".

I numeri, del resto, parlano chiaro: cinque corse, e solo la domenica, per otto località collegate a Lecco. Contro una trentina di "fermate" da Como, con altrettante partenze quotidiane e attività ininterrotta nei feriali.

L'accento

L'ente ministeriale Navigazione, come detto, pone subito l'accento sul vero tema legato alla carenza di tratte e parten-

■ Dal 2015 al 2020 accordo col Comune su tratte aggiuntive
L'amministrazione non l'ha rinnovato

ze dal capoluogo lecchese: i numeri sono stati sempre molto bassi, l'investimento sarebbe quindi antieconomico. Almeno, per le casse pubbliche.

E, in effetti, dal 2015 era stato il Comune di Lecco a finanziare l'accordo che aveva portato a corse ulteriori in battello dal capoluogo verso Bellagio: la cifra si era via via assottigliata, da 90mila a circa 20mila euro. Un accordo che l'attuale amministrazione non ha più rinnovato dal 2020. Il bilancio finale? Se, confrontati con lo storico delle partenze lecchesi, i numeri dei biglietti erano stati incoraggianti, l'ente Navigazione boccia senza pietà l'esperimento.

«Abbiamo letto, non senza stupore - è l'incipit dell'intervento di Oteri - le dichiarazioni dell'assessore Giovanni Cattaneo, e teniamo a precisare che la direzione di esercizio Navigazione Lago di Como in questi anni si è sempre resa disponibile a valutare iniziative congiunte per lo sviluppo in chiave turistica del ramo di Lecco. Ha partecipato anche ai tavoli che hanno coinvolto tutte gli enti locali della Provincia di Lecco e dal 2015 ha messo in atto una collaborazione con il Comune di Lecco per l'implementazione delle corse durante le stagioni primavera ed estate con l'obietti-

vo di incrementare il traffico turistico del ramo lecchese. Tuttavia nel corso di questi anni i risultati sono stati molto inferiori rispetto alle attese».

Insomma, parentesi chiusa? A fronte dell'alzata di scudi di ieri (oltre a Cattaneo, anche il presidente di Lariofiere **Fabio Dadati** chiedeva, perlomeno, «un accordo per rimettere in pista il servizio rapido verso Bellagio in aliscafo»), l'ente «rinnova la propria disponibilità ad aprire un tavolo con l'intero territorio della Provincia di Lecco al fine di mettere in atto tutte le iniziative necessarie a sviluppare un turismo rivolto al lago».

Mano tesa

Un tema, è però l'affondo, «che non può e non deve necessariamente ridursi al solo potenziamento delle corse». Quindi, il finale. «La Navigazione Lago di Como assicura di mettere in campo tutte le proprie competenze, superando le logiche della competizione tra province, attingendo dall'esperienza consolidata sul ramo comasco, per poter calibrare interventi che possano contribuire a rendere il lago una risorsa importante per l'intero territorio compatibilmente con le risorse disponibili». Le risorse, appunto.



L'attracco dell'Imbarcadero, sul lungolago di Lecco



Turisti in coda, domenica, all'Imbarcadero: è l'unico giorno di attività

Si muove la Provincia Chiamati a raccolta tutti i comuni lagheé

Mercoledì 20 aprile la Provincia di Lecco ha convocato una riunione operativa sulla navigazione del lago di Como, alla quale sono stati invitati i sindaci dei Comuni coinvolti dalla gestione governativa: Colico, Dervio, Bellano, Varenna, Lierna, Mandello del Lario, Abbazia Lariana, Lecco, Valmadrera e Oliveto Lario, oltre che l'Au-

torità di Bacino del Lario e dei laghi minori.

«La Provincia di Lecco è già da tempo al lavoro sul tema della navigazione del lago di Como - sottolinea la Presidente **Alessandra Hofmann** - Nelle scorse settimane ho avuto modo di incontrare il viceministro alle Infrastrutture **Alessandro Morelli** e il nuovo Gestore governativo

navigazione laghi Italia **Donato Liguori**, insieme al presidente della Provincia di Como **Fiorenzo Bongiasca**. In quella sede abbiamo concordato di predisporre un dossier territoriale con le problematiche, gli sviluppi e le potenzialità, da sottoporre all'attenzione del Gestore governativo e del Ministero; un fatto non scontato, per il quale ringrazio il viceministro **Morelli** per la disponibilità».

La presidente di Villa Locatelli prosegue, chiarendo sia «di fondamentale importanza avviare un confronto con i Comuni lecchesi coinvolti dalla gestione governativa per sviluppare un documento unitario, che raccolga le istanze del territorio su



Un traghetto attracca all'Imbarcadero di Lecco

una tematica di fondamentale importanza, anche in ottica delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. In questi primi mesi di mandato amministrativo abbiamo focalizzato la nostra attenzione su proposte concrete e realizzabili, cercando di attuare quel metodo di lavoro e concertazione in grado di trovare soluzioni adeguate. Ora è arrivato il momento della sinergia - è la chiosa della presidente - sono convinta che, grazie al lavoro di squadra e al supporto del viceministro **Morelli** riusciremo a fare molto per il nostro territorio, in attesa dall'auspicata regionalizzazione del servizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA